



Ill.mo Sig.
Giuliano Poletti
*Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Via Veneto, 56*

00187 Roma

Prot. CUP n. 123/U/2017
Prot. RPT n. 219/2017 del 21/04/2017

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: determinazione dei compensi dei professionisti, richiesta incontro per prossime iniziative legislative

Illustre Sig. Ministro,

A nome del Comitato Unitario degli Ordini e Collegi Professionali e della Rete delle Professioni Tecniche, La ringraziamo per la cortese sollecitudine con la quale ha voluto concederci di incontrarLa il 3 maggio p.v..

I motivi che sottendono alla nostra richiesta sono relativi all'esigenza di sottoporre alla Sua autorevole attenzione il nostro punto di vista sul dibattuto tema dei compensi professionali. L'occasione sarà utile anche per rappresentarLe le diffuse preoccupazioni che investono le categorie, onde evitare che il malcontento generale si tramuti in poco costruttive iniziative di protesta.

Le rappresentanze delle professioni hanno seguito attivamente l'iter legislativo che sta portando all'approvazione del c.d. *Jobs Act del lavoro autonomo*, e sin dall'inizio, in più di una circostanza, hanno fatto rilevare l'urgenza di introdurre una disposizione che conducesse alla definizione di corrispettivi economici idonei a costituire un efficace strumento di orientamento per la committenza, nel rispetto dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento.

Il principio secondo cui la prestazione di opera professionale, al pari della prestazione di lavoro subordinato, trova il suo corrispettivo nell'attribuzione di un giusto compenso economico è un canone generale che accompagna da sempre la legislazione giuslavoristica.

L'abolizione delle tariffe non ha fatto venir meno la necessità di continuare ad applicare detto principio nell'ambito dei rapporti di lavoro autonomo svolto in forma professionale, soprattutto tenuto conto dei numerosi oneri – dalla sottoscrizione del preventivo di spesa all'atto dell'assunzione dell'incarico alla stipulazione di un'assicurazione per responsabilità civile professionale, dalla formazione continua alla



certificazione delle competenze – gravanti sui professionisti iscritti agli Albi, seppur finalizzati ad assicurare uno standard qualitativo appropriato delle prestazioni professionali.

Il testo del “*Jobs Act del lavoro autonomo*” prevede tra le altre cose l’istituzione di un *tavolo tecnico di confronto permanente sul lavoro autonomo*, ed è nello spirito di questa apprezzata e importante iniziativa che vorremmo avviare sin da subito un rapporto di proficua collaborazione e di confronto con il Suo Dicastero.

Nel ringraziarLa per il positivo riscontro e in attesa di incontrarLa, Le porgiamo i più distinti ossequi.

Il Presidente C.U.P.
(Dott.ssa Marina Calderone)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marina Calderone', written in a cursive style.

Il Coordinatore R.P.T.
(Ing. Armando Zambrano)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Armando Zambrano', written in a cursive style.